



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 5

del 11-02-2019

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021.

### IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato: Favorevole

Li, 30-01-2019

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to MARRA FABIO

### IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 30-01-2019

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to MARRA FABIO

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato:

**Il Dirigente del Servizio Finanziario**

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Visto altresì la nota prot. n. 4535 dell'8/2/2019 si conferma il parere favorevole e conforme (art. 49 Dlgs. 267/2000).

Li, 08-02-2019

**Il Segretario Generale**  
F.to MARRA FABIO

**OGGETTO: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – P.T.P.C. della Provincia di Brindisi - Aggiornamento 2019-2021.”**

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI**

**Premesse**

La legge n. 190 del 2012 ha introdotto una disciplina organica per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Tale legge è stata introdotta nell'ordinamento italiano (art. 1, comma 1 della legge n. 190 del 2012) *“in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 è stata ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110”*.

Tale normativa, in raccordo con gli altri istituti già previsti dal decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, investe la Pubblica Amministrazione, nel suo complesso, di una serie di responsabilità traducibili in particolari adempimenti volti a rendere le strutture e le informazioni completamente accessibili dall'esterno.

Alla legge n. 190 del 2012 hanno fatto seguito i seguenti provvedimenti normativi:

- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 2013;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni”*, articolato in forma di Testo Unico, che ha razionalizzato la miriade di obblighi di pubblicazione che gravano sulla Pubblica Amministrazione;
- il decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001”*;
- il decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 dell'11 agosto 2014;
- la legge n. 69 del 27 maggio 2015, recante *“Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”*, che ha –tra le altre disposizioni- il trattamento sanzionatorio per i reati contro la Pubblica Amministrazioni (peculato, corruzione, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita) e per le condotte di stampo mafioso, incrementando e rafforzando i poteri di vigilanza dell'ANAC,
- la legge n. 124 del 7 agosto 2015, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* che, all'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza) sottolinea la necessità di una *“precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché nell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi”*;
- il decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, recante *“Revisione e semplificazioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

Tra le modifiche più rilevanti introdotte dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii, si evidenzia la piena integrazione in un unico documento del precedente Programma triennale della trasparenza e dell'integrità al Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche comprensivo della

sezione dedicata alla trasparenza (PTPCP), come già previsto dalla delibera n. 831/2016 dell'ANAC sul PNA 2016.

Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Anche in conformità agli indirizzi metodologici e orientamenti forniti dall'ANAC negli anni precedenti, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- a. è lo strumento di definizione delle strategie e di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione a livello organizzativo;
- b. deve essere interpretato come un'opportunità di cambiamento reale, d'innovazione dei processi organizzativi e di rafforzamento della capacità di prevenzione e contrasto della corruzione; non deve configurarsi come un mero adempimento burocratico;
- c. deve contenere un'analisi e valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e, su tali basi, indicare le azioni volte a prevenire tale rischio;
- d. deve basarsi su un'adeguata metodologia di analisi e valutazione dei rischi e deve sviluppare una puntuale programmazione delle attività, indicando le aree di rischio generali, gli eventi rischiosi specifici, le misure da implementare, i responsabili per l'attuazione di ogni misura e i relativi tempi;
- e. deve prevedere obiettivi e azioni in grado di incidere significativamente sulla mitigazione del rischio di corruzione, favorendo dunque l'efficace attuazione della normativa anticorruzione e consentendo un costante monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi attuati.

L'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 è stato modificato dall'art. 41, co. 1, lett. f) del D. Lgs. 97/2016, in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Il RPCT è tenuto pertanto a curare la predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione, come indicato nel PNA 2016 e a proporre l'adeguamento annuale.

Nell'ambito della singola amministrazione, ai sensi dell'art. 1, co. 8 della Legge 190/2012, compete all'organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuti necessari dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'Organo di indirizzo adotta il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della stessa.

In virtù di quanto previsto dalla suddetta normativa con decreto del Presidente della Provincia n. 140 del 23.06.2015 è stato nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione della Provincia di Brindisi, il Segretario Generale, Avv. Fabio Marra;

Il Segretario Generale, in qualità di responsabile della prevenzione della Corruzione della Provincia di Brindisi ha costituito apposita cabina di regia, ai sensi della normativa vigente, per l'applicazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del PTPCT, con il coinvolgimento, attualmente, dei funzionari Dr. Cosimo D'Angelo e Sig. Cosimo Marinosci, individuati con precedente decreto del Segretario Generale n. 1/2017.

Con ultimo Decreto Presidenziale n. 82 del 05.12.2018 è stato approvato l'ultimo adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 della Provincia di Brindisi.

### **Per quanto sopra premesso;**

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra esposto, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa in materia nonché agli orientamenti ANAC, approvare l'aggiornamento del Piano (PTPCT) della Provincia di Brindisi, per il triennio 2019-2021, il quale deve intendersi come strumento dinamico e soggetto a eventuali aggiornamenti e modifiche in ogni tempo, ove ritenuto necessario ed opportuno.

## **CONSIDERATO** che:

- ✓ il Responsabile della Prevenzione con nota n. 723 del **09 gennaio 2019** ha dato avviso pubblico per la formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 – 2021, al fine di avviare un percorso partecipativo nell'ambito della redazione del documento che prevedesse il coinvolgimento dei portatori di interessi a formulare eventuali osservazioni e/o proposte. Il termine di scadenza per la presentazione di eventuali proposte e/o osservazioni è stato fissato **al 20 gennaio 2019**;
- ✓ la Cabina di Regia, come sopra costituita, nella seduta del 24/01/2019, ha redatto la propria proposta di aggiornamento del PTPCT e PTTI per il triennio 2019 – 2021, adeguandolo alle sopravvenute deliberazioni ANAC quali:
  - regolamento ANAC del 30.10.2018, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 269 del 19.11.2018: regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato, ai dati e ai documenti detenuti dall'ANAC e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/90";
  - regolamento ANAC del 30.10.2018, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 269 del 19.11.2018: regolamento disciplinante l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del D.Lgv. n. 165/2001.
  - ANAC n. 1074 del 21.11.2018, che approva in via definitiva al 2018 l'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione;
- ✓ in data 24 gennaio 2019, è stata inviata per PEO la bozza di proposta di Piano, redatta dalla Cabina di Regia al Presidente della Provincia di Brindisi, ai Consiglieri Provinciali, ai dirigenti ed a tutti i dipendenti della Provincia di Brindisi;
- ✓ nella seduta del 30/01/2019, la Cabina di regia, ha ritenuto di prendere atto dell'assenza di osservazioni, contributi o proposte di correzione, da parte dei soggetti come sopra interessati e, conseguentemente, il Responsabile della Prevenzione ha considerato conclusa l'istruttoria come sopra descritta e ha presentato la relativa proposta di decreto presidenziale, per l'approvazione dell'adeguamento del Piano, come dallo stesso redatto;
- ✓ detta proposta, pur tuttavia, necessitava di alcuni emendamenti ritenuti necessari per la piena coerenza del documento da approvare, pertanto in data 31.01.2019 con nota prot. n. 3436, questa Presidenza ha fatto pervenire osservazioni/indirizzi, sulla proposta di piano presentata dal RPCT;
- ✓ Con ulteriore nota prot. n. 3542 in pari data per i motivi ivi indicati si riteneva di restituire la proposta di decreto con richiesta di stralcio dei contenuti riportati nella nota prot. 3436/2019;
- ✓ ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, co. 8, della legge 190/2012, spetta all'organo di indirizzo politico adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- ✓ gli emendamenti proposti sono stati regolarmente recepiti dal RPCT per cui nulla osta all'adozione dell'adeguamento del Piano come allegato al presente decreto.

## **RICHIAMATI:**

- la legge 190 del 6.11.2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge n. 114 dell'11.08.2014 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- il D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- le diverse direttive ANAC in materia;
- il Testo unico degli Enti Locali, n. 267/2000
- La legge 12 aprile 2014, n. 56

– Il vigente Statuto provinciale;

Visto il parere del Segretario generale di regolarità tecnica, quale responsabile unico del relativo procedimento che si conclude con l'adozione del presente atto di competenza esclusiva del Presidente

Visto il parere di conformità espresso sul presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2 del D. Lgv. 267/00;

Dato atto che i suddetti pareri del Segretario Generale sono già stati espressi in modo conforme in data 30/1 poi anche in data 31/1 a seguito delle note prot. 3436 e 3542 e che pertanto si confermano alla data odierna a seguito della ulteriore successiva nota prot. 4535 dell'8/2/2019 a cui il Segretario si conforma;

**ACCERTATA** la propria competenza in materia;

## **D E C R E T A**

1. **per le motivazioni** in premessa specificate, di adottare il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – P.T.P.C.” - Aggiornamento 2019-2021, della Provincia di Brindisi”;
2. **di dare atto che** il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza P.T.P.C.”- Aggiornamento 2019-2021 della Provincia di Brindisi”, è costituito dai seguenti allegati: “Catalogo dei processi” - “Catalogo dei rischi per ogni processo”- “Ponderazione dei rischi per ogni processo”- “Valutazione dei rischi per ogni processo” – “Trattamento dei rischi per ogni processo”, che costituiscono parte integrante dello stesso;
3. **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento all’Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi della vigente normativa in materia;
4. **di dare atto** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento del Piano in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
5. **di disporre**, inoltre, la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi, nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”;
6. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Li, 11-02-2019

**Il Presidente**  
F.to ROSSI RICCARDO

---

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 11.02.2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

**F.to PRETE**

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

**F.to PRETE**

---

**Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:**

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 11.02.2019

**F.to PRETE**

---